

Il confermato presidente Infusini bussa alle porte della Cittadella per la creazione dell'importante unità operativa

# L'Osservatorio amianto chiede l'Unità speciale regionale

**Il direttivo in carica ha riottenuto la fiducia dell'assemblea provinciale**

Sono stati confermati all'unanimità i vertici del comitato provinciale di Cosenza dell'Osservatorio Nazionale Amianto. L'assemblea dei soci ha ridato fiducia a Giuseppe Infusini, Beniamino Falvo e Antonio Misurelli che continueranno a ricoprire le cariche di coordinatore provinciale, vicecoordinatore e tesoriere. Tutti gli iscritti hanno riconosciuto al consiglio direttivo uscente impegno nella lotta all'amianto e una sapiente guida dell'associazione, divenuta ormai una realtà insostituibile nel territorio calabrese. All'assemblea erano presenti anche i

rappresentanti dei Comuni di Acri (il vice sindaco Rossella Iaquina, l'assessore Giuseppe Giudice e il consigliere Franca Sposato) e di Rose (il sindaco Mario Bria e il consigliere Antonio Orsino), i quali hanno espresso gratitudine all'Ona e sottolineato l'importanza delle attività messe in campo che hanno aperto uno squarcio su un serio problema ambientale finora ignorato.

«Si tratta di una problematica di tipo culturale – ha dichiarato Infusini in assemblea – che dev'essere affrontata con le giuste cognizioni e consapevolezza. Ancora oggi esiste una sottovalutazione del problema sia da parte delle istituzioni che da parte dei cittadini, spesso ignari delle conseguenze che l'amianto e la sua manipolazione



**Tutti assieme** Foto di gruppo per il neo direttivo e l'assemblea

recano alla salute. Ecco perché abbiamo ideato nuove strategie quali quella degli Sportelli Amianto, già attivi in vari Comuni, per interagire con istituzioni e cittadinanza. Inoltre – ha proseguito Infusini – incalzeremo la Regione affinché dia completezza e operatività al Piano Regionale Amianto, del quale molti Comuni non conoscono l'operatività. Chiederemo pure la ricostituzione dell'Unità Speciale Amianto e l'approvazione, di concerto con il settore Sanità regionale, del protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto (indice di degrado). Questo documento tecnico dovrà essere compilato dal detentore/proprietario in conformità al punto 4 del DM 6.9.94 (Programma di controllo dei

materiali di amianto in sede) per indirizzare le conseguenti azioni di monitoraggio e/o di bonifica».

Il presidente rilancia quindi l'appello all'istituzione dello Sportello Regionale Amianto, gestito da esperti dell'Ona Cosenza, unico atto concreto per creare un circuito relazionale con i Comuni e coordinare le attività di censimento e la determinazione dell'indice di degrado dei materiali. Senza dimenticare quello per cui l'Ona si sta battendo da anni: i finanziamenti per le bonifiche degli edifici pubblici e privati.

Sandro Frattalemi, graduato del 1° Reggimento Bersaglieri di Cosenza, è stato delegato a «interagire con l'Esercito in tema di prevenzione del rischio sanitario da esposizione all'amianto».